

Hey Eugenio,

sai che questo week end sono andato a Roma, ma non ho specificato il motivo? Ho capito che non ha senso nascondere e vorrei confidarmi con te.

Ho partecipato ad un convegno con altri ragazzi che condividono il mio stesso "problema".
Ho la Malattia di Fabry.

Non ti preoccupare, non morirò domani.

Semplicemente ho alcuni dubbi che ho chiarito in questi giorni.

Anche grazie a questo incontro, ho avuto il coraggio di parlargliene, dato che ho constatato che molti ragazzi presenti dividevano la mia stessa paura di confidarsi con qualcuno.

Vorrei solo dirti che sono sempre lo stesso, ma che dovrò affrontare delle scelte importanti con le quali non mi sarei dovuto confrontare se non avessi avuto questa malattia. Ad esempio il fatto che potrei trasmettere questa patologia ai miei figli e che mi pone davanti al dubbio di avere o no il diritto di scegliere.

Ho capito che, nonostante questo problema, non mi devo abbattere di fronte agli ostacoli e che "se c'è una cosa che non devo fare, quella cosa è mollare". Spero che tu comprenda le ragioni che mi hanno spinto a non parlargliene prima e vorrei che tu mi stessi accanto nonostante tutto.

AMICO

P.S.: se hai qualche sintomo, fammelo sapere...

..... forse ti ho contagiato....